

R41 - Frangioni 1994, p. 494, n. 688 - busta n. 780/7, 602988

Giovanni da Pessano alla compagnia Datini di Genova, Milano 15.01.1398 (Genova 20.01.1398)

Al nuome di Dio, amen. Fatta a d 15 di ginaio 1398.

Fino a d 9 di questo ricevetti 2 vostra lettera fatte a d 1 e 4 di ditto cho 1 lettera del cambio di f 256 s 8 che veneva a pagare qua a Iacopo Micheli le qualle i intensso.

Ogi ricevetti 1 vostra lettera fatta a d 9 di ginaio cho la seconda lettera di cambio di ditti f 256 s 8 la qualle i' intensso, rispondo per questa.

Prima sapiatti che fino a d 9 di questo i' presentato la ditta lettera a Iacopo Michelli: m' fatto bono pagamento s che li ditti dinari i' riceuto.

Possa scrivitti che Bonasegnia di Mateo morto. Deo per la sova bontate e misirichordia ghe pardona, ma sapiatti che molte me dispace per che e l'era meo amicho e di c porto grande malanchonia.

Possa ditti che quilli f 100 che scrivevano che voy me devatti remetere qua a 1#2 ginaio, che per caxone di la morte di Bonasegnia, che non fa mestere che voy li mandati. Son contento che voy no le remetiatte fino che da Vignione no avritti altro.

No so chome fatia per che i' chomprato roba asay per mandare a Vignione e fino che no abia lettera da Vignione no sono per mandare roba. Similli az fustani di mei, bene balle 11 que di bianche que di ghuado, per mandare a Vignione: 'speter lettera da Vignione e pi seghuir c che scriverano. Sono forte dichonsolato de la morte di Bonasegnia, no c' que dire! Idio vi ghuarda sempre.

Chambi per cost pexo quisti 3 1#2 per cento, per Vinegia 10 per cento pexo quisti. Fustani di 2 candeliere s 57 boni. Avisateme di spetie li pregi che valiano cost. Altro per questa no dicho, Idio.

In questa ser 1 lettera di Tomaxo, mandateli.

Giovani da Pesciano, saluti da Millano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno chompagni,
in Gienova Propio.